

Bando per l'economia circolare al Sud

La FONDAZIONE CON IL SUD



invita a presentare proposte di progetti esemplari nelle regioni del Sud Italia

(Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)

Sommario

SEZIONE 1. PREMessa, OBIETTIVI E AMBITO DI INTERVENTO.....	3
1.1 Premessa	3
1.2 Obiettivi	4
1.3 Ambito di intervento.....	4
1.4 Modalità di svolgimento del bando.....	5
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	7
2.1 Il soggetto responsabile	7
2.2 Altri soggetti della partnership.....	7
2.3 Criteri di ammissibilità della prima fase	7
2.4 Condizioni di ammissibilità della seconda fase	8
2.5 Criteri per la valutazione.....	9
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI	10
3.1 Modalità di finanziamento	10
3.2 Modalità di presentazione delle proposte progettuali e tempistiche	11
3.3 Esito della selezione e norme generali	11
3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy	12
3.5 Contatti e FAQ	13

SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITO DI INTERVENTO

La Fondazione Con il Sud ("Fondazione") intende rinnovare il proprio impegno sul tema della tutela dei beni ambientali e del contrasto al cambiamento climatico, focalizzando la sesta edizione del bando ambiente sul tema dell'economia circolare.

Le risorse messe a disposizione per il bando per l'economia circolare al Sud ammontano complessivamente a 4 milioni di euro. Saranno selezionate e sostenute solo le proposte ritenute più valide e capaci di generare valore sociale, ambientale ed economico sul territorio.

Il bando prevede la presentazione *on line* delle proposte di progetto entro, e non oltre, le **ore 13:00** del **29 novembre 2024**.

1.1 Premessa

L'estrazione delle risorse naturali è triplicata negli ultimi 50 anni e, entro il 2060, si prevede un ulteriore aumento del 60% rispetto ai livelli del 2020¹, che causerebbe un impatto ambientale senza precedenti sulla perdita della biodiversità, sui livelli di inquinamento e, in generale, sull'equilibrio degli ecosistemi. Questo trend dipende prevalentemente dalle abitudini di consumo a cui tutti contribuiamo. A titolo esemplificativo, ogni anno vengono prodotte 92 milioni di tonnellate di rifiuti tessili (5,8 milioni di tonnellate nella sola Unione europea, ovvero 11 kg a persona)², la stragrande maggioranza delle quali finisce in discarica, e il 30% del cibo che produciamo viene sprecato (ovvero circa 1,3 miliardi di tonnellate)³. Complessivamente la realizzazione dei prodotti di uso quotidiano e la gestione del suolo sono responsabili del 45% delle emissioni di gas serra, mentre il settore energetico è responsabile del restante 55%.

Per rifondare la società su basi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, occorrerebbe attuare la transizione da un modello di economia lineare, basato sulla logica dell'"usa e getta" e sullo sfruttamento dei combustibili fossili, ad un modello di economia circolare, ispirato alla circolarità dei cicli naturali. L'economia circolare, trasformando il modo in cui progettiamo, produciamo e consumiamo i beni, potrebbe fornire una risposta alle sfide ambientali e sociali contemporanee. Oltre a ridurre le emissioni di gas effetto serra, potrebbe rallentare la pressione sugli ecosistemi (con un ruolo importante anche nell'adattamento al cambiamento climatico), rendere le città maggiormente vivibili, redistribuire la ricchezza e promuovere l'innovazione.

Il disaccoppiamento della crescita economica dal consumo di materie prime vergini attraverso lo sviluppo dell'economia circolare rientra tra gli obiettivi strategici dell'Unione europea che nel marzo 2020 ha adottato il *New circular economy action plan*⁴, presentato come parte integrante del *Green deal*. In questo quadro, la transizione verso modelli di produzione e consumo circolari rappresenta una condizione indispensabile sia per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica che per garantire uno sviluppo economico solido e duraturo. Per accelerare la transizione all'economia circolare⁵, nel corso del 2022 l'Italia ha adottato due documenti programmatici: la *Strategia nazionale per l'economia circolare* e il *Programma nazionale per la gestione dei rifiuti*. Anche il PNRR indica due obiettivi in questo ambito: ridurre l'uso di materie prime e migliorare la filiera del riciclo incrementando il recupero delle materie prime seconde⁶.

¹ UNEP (2024), Global resources Outlook 2024, *Bend the trend. Pathways to a liveable planet as resource use spikes*.

² <https://www.cisambiente.it/rifiuti-tessili-la-ue-accelera-sul-riuso/>.

³ Dati FAO.

⁴ Mira ad accelerare la transizione verso un'economia circolare e rigenerativa, aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse e raddoppiare la percentuale di utilizzo di materiali circolari nel prossimo decennio. Le misure puntano a progettare prodotti che durino più a lungo, responsabilizzare i consumatori e ridurre i rifiuti.

⁵ Il concetto di economia circolare nella legislazione italiana è stato introdotto nel 2020 con il recepimento delle direttive europee 849/2018, 850/2018, 851/2018 e 852/2018, attraverso il d.lgs. 116/2020 (pacchetto economia circolare), 118/2020 (raee), 119/2020 (veicoli fuori uso), 121/2020 (discariche).

⁶ Missione 3, Rivoluzione verde e transizione ecologica, componente 1, economia circolare e agricoltura sostenibile.

In Italia, il tasso di utilizzo circolare dei materiali è più alto della media dell'Unione europea (al 18,4% nel 2020, rispetto ad una media UE dell'11,7%) grazie agli elevati tassi di raccolta differenziata e di riciclo sul totale dei rifiuti prodotti (al 72% nel 2020, rispetto ad una media UE del 53%)⁷. Il dato sull'utilizzo circolare dei materiali resta comunque distante dal target del 30% previsto dal *Piano nazionale di transizione ecologica* del 2021. Inoltre, ripensare il paradigma di produzione e consumo in un'ottica di transizione ecologica non può limitarsi a diffondere la pratica della raccolta differenziata e del riciclo in qualche filiera o a promuovere innovazioni di prodotto, che presuppongono necessariamente il consumo di nuova materia e energia per essere realizzate. Economia circolare, infatti, è anche condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione e ricondizionamento in modo da allungare la vita dei prodotti e dei materiali da cui sono costituiti il più possibile.

Non ci sono differenze significative tra Centro-Nord e Sud in termini di quantità di rifiuti urbani prodotti per abitante o in termini di raccolta differenziata, ma il Sud presenta dei ritardi strutturali in termini di infrastrutture e investimenti, oltre ad abitudini di consumo ancora molto legate al tema del possesso (es. di veicoli, strumenti di lavoro) e ad una preferenza del nuovo sull'usato. Ci sono ancora resistenze culturali al superamento della cultura dell'"usa e getta" e appare ancora limitata la consapevolezza circa le opportunità che l'economia circolare offre all'economia sociale⁸ in termini di opportunità occupazionali e di recupero, in chiave innovativa, del prezioso e diffuso patrimonio di saperi e pratiche tradizionali presente al Sud.

Il terzo settore, rafforzando l'alleanza con il settore pubblico e privato, si può far promotore di strategie multidimensionali di sviluppo basate sull'economia circolare, che coinvolgono i sistemi naturali, umani e sociali.

1.2 Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di promuovere pratiche di economia circolare a impatto sociale in grado di ridurre gli sprechi, estendere la vita utile dei prodotti, ridurre l'utilizzo di risorse vergini e generare valore dagli scarti.

I progetti finanziati dovranno sperimentare modelli di produzione e consumo sostenibili nel tempo fondati su processi di economia locale e sociale.

Nel lungo periodo l'adozione di tali strategie dovrebbe agevolare il cambio di paradigma nella produzione di beni e servizi e nei comportamenti delle persone, favorendo la transizione della società meridionale dal modello "lineare" a quello "circolare".

1.3 Ambito di intervento

La Fondazione sosterrà progetti sperimentali in grado di sviluppare strategie di economia circolare che considerino una o più fasi del ciclo di vita del prodotto: prima dell'uso (rifiuta, ripensa, riduci), durante l'uso (conserva, riusa, condividi, ripara, rigenera) e successivamente all'uso (ricicla e restituisci agli ecosistemi). Saranno valorizzati i progetti in grado di promuovere strategie integrate, assicurando la salvaguardia della biodiversità, l'equilibrio degli ecosistemi e l'adattamento al cambiamento climatico.

Nella convinzione che non ci possa essere sviluppo sostenibile senza sviluppo sociale, gli interventi dovranno attivare processi partecipativi volti a ridurre le disuguaglianze e a favorire l'inclusione socio-lavorativa (con particolare riferimento alle categorie svantaggiate) e la coesione comunitaria, rafforzando

⁷ Circular economy network (2023), V Rapporto sull'economia circolare in Italia.

⁸ Es. accesso a beni e servizi essenziali a prezzi più accessibili, redistribuzione della ricchezza, opportunità lavorative, efficientamento dei processi.

lo scambio tra terzo settore, imprese *for profit* e enti pubblici, anche in un'ottica di integrazione con le politiche pubbliche territoriali e nazionali.

I progetti dovranno, inoltre, impegnarsi nella diffusione della cultura della circolarità, al fine di responsabilizzare i cittadini riguardo all'impatto delle loro scelte di consumo.

Saranno particolarmente apprezzate proposte che intervengano nelle aree interne del Sud, dove l'economia circolare potrebbe rappresentare un'occasione di sviluppo, rivitalizzazione e coesione sociale.

La Fondazione privilegerà pratiche di economia circolare diverse da quelle già sostenute tramite altri bandi/regolamenti o recenti edizioni dello stesso bando.

1.4 Modalità di svolgimento del bando

Le proposte devono essere presentate esclusivamente on line, tramite la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.fondazioneconilsud.it, comprensive di tutti i seguenti documenti:

- autodichiarazione del soggetto responsabile, a firma del legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 117/2017 e l'iscrizione al RUNTS come specificato nel paragrafo 2.1.2, punto a);
- atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornato e autenticato del soggetto responsabile;
- copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli esercizi 2022 e 2023;
- atto scritto (es. proprietà diretta, locazione, comodato, mandato, concessione, autorizzazione, etc.) recante data certa, con durata residua di almeno 7 anni dalla data di scadenza del presente bando, attestante l'effettiva disponibilità, da parte del soggetto responsabile o di una delle altre organizzazioni del terzo settore che compongono la partnership, dell'eventuale bene in cui la proposta di progetto intende intervenire⁹;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36) per interventi di riqualificazione/ristrutturazione, distintamente per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore a 50 mila euro (IVA inclusa)¹⁰;
- curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) di ciascuna delle 4 figure coinvolte con funzioni di responsabilità¹¹ nella gestione generale del progetto, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria, nella comunicazione¹².

Il bando si articola in due distinte fasi: la prima finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore potenziale impatto sul territorio di intervento; una successiva seconda fase di progettazione esecutiva, volta ad arricchire la proposta, anche mediante la modifica del partenariato e di aspetti critici rilevati nella valutazione iniziale.

Solo al termine della seconda fase la Fondazione procederà eventualmente all'assegnazione del contributo a una o più delle proposte presentate in risposta al bando. Si precisa che, in caso di assenza di

⁹ Nel caso in cui la proposta progettuale non intervenga in via prioritaria all'interno di un bene, è necessario allegare un'autodichiarazione del soggetto responsabile, a firma del legale rappresentante, in cui si attesta l'assenza all'interno della proposta progettuale di un bene su cui intervenire. Il modello è scaricabile dalla sezione "Area download" del portale Chàiros.

¹⁰ Anche in caso di assenza totale di interventi di riqualificazione, o qualora l'importo dei lavori fosse inferiore a 50 mila euro per ogni immobile oggetto di intervento, è necessario allegare un'autodichiarazione a firma del legale rappresentante del soggetto responsabile. Il modello è scaricabile dalla sezione "Area download" del portale Chàiros.

¹¹ Per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta.

¹² Il referente della comunicazione deve essere un giornalista iscritto all'albo e/o possedere comprovate competenze ed esperienze nella gestione della comunicazione sociale inerente al target del presente bando.

proposte qualitativamente adeguate rispetto agli obiettivi del bando, quest'ultimo potrà anche concludersi senza che alcun contributo venga assegnato.

1.4.1 Prima fase: selezione delle proposte

In base all'esame delle proposte presentate e alla loro coerenza con gli obiettivi generali e gli ambiti di intervento, la Fondazione procederà alla selezione dei progetti ritenuti maggiormente meritevoli, che presentino una puntuale individuazione dei risultati attesi e una chiara definizione degli obiettivi e delle attività, oltre ad essere completi di tutte le componenti richieste in piattaforma.

Al termine della prima fase di valutazione, sulla base dei criteri previsti nella sezione 2, saranno individuate le proposte ammesse alla successiva fase di progettazione esecutiva dei progetti.

1.4.2 Seconda fase: progettazione esecutiva

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno chiamati, nella fase successiva, a definire il progetto esecutivo, sulla base della condivisione e interlocuzione con gli uffici della Fondazione, per chiarire ed eventualmente ridefinire gli aspetti ritenuti meritevoli di approfondimento. Tale ridefinizione potrà riguardare, a titolo esemplificativo, la composizione del partenariato, il piano delle attività e dei costi, l'individuazione delle figure professionali con funzioni di responsabilità.

Al termine della seconda fase, la Fondazione procederà a un'ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando quelle da sostenere e definendo l'importo del contributo da assegnare. Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute nelle fasi di progettazione.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

2.1 Il soggetto responsabile

2.1.1 È l'unico soggetto legittimato a presentare una proposta di progetto ed è, sia nella fase istruttoria, sia nell'eventuale successiva fase di finanziamento, l'unico soggetto del partenariato titolato ad intrattenere il rapporto giuridico con la Fondazione Con il Sud.

2.1.2 Il soggetto responsabile può presentare una sola proposta di progetto e, alla data di scadenza del bando, non deve avere progetti in corso finanziati dalla Fondazione in qualità di capofila. Inoltre, alla data di pubblicazione del bando, deve:

- a) essere un ente in possesso dei requisiti previsti dal Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), già iscritto al Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o con una richiesta pendente di integrazione/rettifica¹³ o, nelle more del processo di perfezionamento del RUNTS, iscritto alla previgente anagrafe delle ONLUS;
- b) essere costituito prima del 1° gennaio 2022, in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) avere la sede legale e/o operativa¹⁴ nella/e regione/i del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) oggetto di intervento;
- d) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione.

2.2 Altri soggetti della partnership

2.2.1 Ogni partenariato, oltre al soggetto responsabile, dovrà prevedere la partecipazione di almeno altri due enti, di cui uno appartenente al terzo settore.

2.2.2 Gli altri soggetti della partnership, in un'ottica di sistema e di incremento del numero e della qualità delle collaborazioni, potranno essere enti del terzo settore, istituzioni (comuni, regioni, aziende municipalizzate), scuole, enti di ricerca, università, consorzi privati e imprese appartenenti al tessuto imprenditoriale locale e nazionale. La partecipazione di enti *for profit* non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale.

2.3 Criteri di ammissibilità della prima fase

2.3.1 Nella prima fase, ai fini dell'ammissibilità è necessario che la proposta di progetto:

- a) sia inviata, esclusivamente *on line* entro la scadenza prevista, debitamente compilata in tutte le sue parti e comprensiva, pena l'esclusione, dell'autodichiarazione firmata dal legale rappresentante del soggetto responsabile, attestante il possesso dei requisiti richiesti al punto a) del paragrafo 2.1.2;
- b) sia presentata da un partenariato che rispetti tutti i criteri previsti ai punti 2.1 e 2.2;
- c) preveda la realizzazione dell'intervento nei territori di una o più regioni del Sud Italia in cui opera la Fondazione;
- d) richieda un contributo da parte della Fondazione non superiore a € 400.000;

¹³ Per gli enti con richiesta pendente, l'ammissibilità al finanziamento da parte della Fondazione sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria da parte degli uffici territoriali del RUNTS e all'effettiva iscrizione nel registro.

¹⁴ L'esistenza di una sede operativa e l'effettiva operatività della stessa dovranno essere opportunamente documentate attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, contratto di affitto, utenze, etc.). In assenza di tale documentazione la proposta sarà ritenuta non ammissibile.

- e) apporti una quota di cofinanziamento monetario¹⁵ pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto;
- f) preveda una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 mesi e non superiore ai 48 mesi.

2.3.2 Saranno considerate non ammissibili tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 2.3.1 o che:

- a) siano presentate da: persone fisiche, enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- b) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- c) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

2.4 Condizioni di ammissibilità della seconda fase

In seconda fase sarà considerata ammissibile ogni proposta di progetto che, oltre ai requisiti già verificati in prima fase:

- a) preveda una quota di contributo gestita da enti del terzo settore pari ad almeno il 65% del contributo richiesto;
- b) sia comprensiva di tutti i documenti indicati al paragrafo 1.4;
- c) preveda che eventuali interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili¹⁶ necessari alla realizzazione del progetto non superino il 30% del contributo richiesto;
- d) preveda una durata di eventuali lavori di ristrutturazione e/o adeguamento non superiore a 12 mesi. Le altre attività, non potranno essere avviate prima della conclusione dei lavori, se non in minima parte e con la preliminare autorizzazione degli uffici della Fondazione, pena la non riconoscibilità dei costi rendicontati;
- e) non richieda contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione (anche parziale) di infrastrutture immobiliari.

La Fondazione, in ogni caso, è dotata di discrezionalità in relazione all'ammissibilità o alla non ammissibilità delle proposte di progetto in prima e seconda fase e nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei relativi requisiti di cui ai paragrafi 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 e relativi sotto-paragrafi.

¹⁵ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

¹⁶ Rientrano nella macrovoce "spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

2.5 Criteri per la valutazione

Nel processo di valutazione, verranno considerate positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, le proposte che:

- a) si dimostrino coerenti con gli obiettivi del bando, con particolare riferimento alla capacità di sviluppare pratiche sperimentali di economia circolare a impatto sociale che eliminino gli sprechi e valorizzino le risorse del territorio, responsabilizzando i cittadini circa le proprie scelte di consumo. Saranno valorizzate, in particolare, le proposte in grado di generare un impatto sociale reale garantendo l'inclusione sociale e lavorativa di persone in condizione di svantaggio e di favorire la partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione e gestione delle soluzioni proposte;
- b) siano qualitativamente adeguate in termini di conoscenza del contesto territoriale e dei bisogni su cui si intende intervenire, siano dotate di un impianto progettuale complessivamente coerente (impatti, obiettivo specifico, risultati attesi, attività, risorse e tempi), di idonee modalità di monitoraggio e valutazione del progetto e di un piano di comunicazione in grado di promuoverlo e diffondere modelli esemplari per altri territori;
- c) prevedano una chiara strategia che tenga in considerazione le diverse dimensioni del processo di trasformazione dell'economia da "lineare" a "circolare", dimostrando la conoscenza di tutti i flussi di materia ed energia coinvolti, la fattibilità tecnica ed economica dei modelli proposti (comprensiva di un'analisi di mercato e/o dello stato dell'arte per le soluzioni di economia circolare proposte, dei vincoli normativi, strumenti autorizzativi eventualmente necessari per l'avvio delle attività, risorse e tempistiche per eventuali ristrutturazioni, rischi connessi e relative modalità di superamento) e la capacità dell'intervento di integrarsi con le politiche pubbliche territoriali ed eventualmente nazionali;
- d) garantiscano maggiori probabilità di continuità e sostenibilità nel tempo delle attività, sulla base di un modello organizzativo e gestionale credibile e replicabile, nonché il raggiungimento, entro il termine del progetto, dell'equilibrio economico-finanziario delle eventuali iniziative imprenditoriali avviate. Verrà, inoltre, valutata positivamente la capacità delle iniziative di garantire la scalabilità verticale (dimensionamento produzione) e/o orizzontale (diffusione geografica);
- e) siano presentate da un capofila affidabile, in grado di svolgere efficacemente la funzione di coordinamento, e da un partenariato competente, eterogeneo, radicato sul territorio e dotato delle necessarie esperienze e professionalità tecniche nei settori di intervento proposti nel progetto. Il partenariato dovrà favorire la costruzione di collaborazioni e percorsi di programmazione condivisa con gli *stakeholder* del territorio, garantendo la presenza degli attori chiave della filiera di riferimento e l'accesso al mercato dei prodotti o servizi di economia circolare offerti.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento

3.1.1 Di norma, il contributo della Fondazione

3.1.2 verrà erogato al soggetto responsabile in quattro diversi momenti:

- a) anticipo, pari al 30% del contributo assegnato;
- b) acconto in due diverse tranches non superiori al 20% del contributo assegnato ciascuna, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica tranche non superiore al 35% del contributo assegnato;
- c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.1.3 Laddove siano previste azioni di riqualificazione/ristrutturazione dei beni fisici materiali, le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti dovranno essere rilasciate entro e non oltre 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della proposta da parte della Fondazione Con il Sud, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

3.1.4 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.1.5 Il soggetto responsabile dovrà rendicontare l'intero progetto.

3.1.6 L'erogazione del contributo assegnato è assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso in cui esso sia destinato a imprese cooperative oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

3.1.7 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti);
- b) fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- c) spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
- d) spese di progettazione della proposta presentata;
- e) spese per la creazione di nuovi siti internet¹⁷;
- f) spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto;
- g) oneri finanziari, commissioni bancarie e di agenzie, ammortamenti, buoni pasto, *fee*, tasse di registrazione contratti;
- h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, condominio, etc.);

¹⁷ Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti predisposta dalla Fondazione Con il Sud. Nei casi eccezionali di realizzazione di un sito/portale web che contempli specifiche funzioni, differenti da quelle previste dal blog/sito su esperienzeconilsud.it – fermo restando che tale possibilità debba essere preventivamente concordata con gli Uffici Attività Istituzionali e Comunicazione della Fondazione e che il blog/sito del progetto sarà comunque attivato e regolarmente aggiornato – il logo sul sito/portale deve essere reso visibile in *home page* all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale.

- i) qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, etc.);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando (30%).

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo¹⁸.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio on line della proposta di progetto, del fatto che le verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

3.2 Modalità di presentazione delle proposte progettuali e tempistiche

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente on line, entro la data di scadenza e, non oltre, le **ore 13:00 del 29 novembre 2024** attraverso il portale Chàiros messo a disposizione dalla Fondazione.

Invitiamo fin da ora tutti i soggetti del partenariato¹⁹ a procedere quanto prima alla registrazione sul sito www.chairos.it oppure <https://fondazioneconilsud.chairos.it>.

Sulla scorta di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza.

3.3 Esito della selezione e norme generali

L'invio on line della proposta di progetto costituisce accettazione formale, da parte di tutti i soggetti di ciascun partenariato, di tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati, nonché dell'insindacabilità e dell'inappellabilità delle decisioni della Fondazione Con il Sud, assunte nell'ambito dell'assoluta e incondizionata discrezionalità delle stesse.

L'invio *on line* della proposta di progetto costituisce accettazione formale da parte di tutti i soggetti di ciascun partenariato, del fatto che alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione Con il Sud.

In fase di valutazione, Fondazione Con il Sud si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o agli altri componenti del partenariato rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dal soggetto responsabile (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione Con il Sud) e caricati sulla piattaforma Chàiros

¹⁸ È consultabile sul sito di Fondazione Con il Sud, nella sezione FAQ, un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione delle spese.

¹⁹ Si ricorda che tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, dovranno iscriversi sulla piattaforma Chàiros, compilare la propria sezione anagrafica e richiedere il partenariato al soggetto responsabile, tramite il codice identificativo che quest'ultimo fornirà loro.

nell'ambito della richiesta di finanziamento resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede a Fondazione Con il Sud il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali di Fondazione Con il Sud. Fondazione Con il Sud si impegna a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

Nel caso in cui una proposta di progetto sia selezionata, Fondazione Con il Sud ne darà comunicazione unicamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni dell'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione Con il Sud.

La Fondazione Con il Sud, con l'obiettivo di incentivare e valorizzare una buona comunicazione da parte di tutti i soggetti delle partnership dei progetti selezionati, fornirà ai proponenti un vademecum con le regole generali di comunicazione alle quali attenersi.

La Fondazione Con il Sud potrà in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai componenti della partnership) una revisione del budget e degli indicatori in modo da incrementarne l'efficacia.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione Con il Sud si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei componenti del soggetto responsabile e/o di uno o più componenti del partenariato e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Potranno, ad esempio, essere considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di riqualificazione e/o ristrutturazione dei beni immobili da parte degli enti preposti nei tempi previsti e/o la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tali casi tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, la Fondazione si avvale della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (pagamento delle risorse umane, acquisto di beni e/o servizi, rimborsi per trasferte, vitto e/o alloggio, etc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, ciascun soggetto responsabile è considerato autonomo titolare del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e responsabile del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati sulla piattaforma.

In caso di finanziamento sarà cura della Fondazione Con il Sud fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati.

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi al termine del processo di selezione sulla base del presente bando dovranno preliminarmente accettare il modello del trattamento dei dati e

assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti coinvolti nel proprio progetto, secondo le modalità che saranno comunicate dalla Fondazione Con il Sud.

3.5 Contatti e FAQ

Per ulteriori chiarimenti sul bando, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo e-mail:

iniziative@fondazioneconilsud.it

o di contattare telefonicamente l'ufficio Attività istituzionali di Fondazione Con il Sud al numero 06/6879721 (interno 1) nelle fasce orarie di assistenza previste:

martedì: dalle 14.30 alle 17.30

mercoledì e giovedì: dalle 9.00 alle 13.00

Unicamente per problemi tecnici inerenti alla piattaforma Chàiros è possibile scrivere all'indirizzo dedicato:

comunicazioni@chairo.it.

La Fondazione provvederà alla pubblicazione dei chiarimenti di interesse generale nell'area FAQ (domande frequenti) del proprio sito (<https://www.fondazioneconilsud.it/interventi/faq/>): tali chiarimenti costituiscono parte integrante di quanto già previsto dal bando.